



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X – Numero 2024

Venerdì 23 Aprile 2024 – S. Giorgio Martire

AVVISO

Ordine

1. Ordine: Vaccinazione
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
3. Ordine: Quota sociale

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Che cos'è il favismo?
5. Cos'è la carnitina?
6. Malattie della pelle e primavera: c'è un legame?
7. Coronavirus frenato dall'antivirale Molnupiravir



Prevenzione e Salute

8. Irsutismo e Sindrome dell'Ovaio Policistico: quali Alimenti Preferire?



Proverbio di oggi.....
Stiamo alla frutta. Quando la toppa è peggio del buco

CHE COS'È IL FAVISMO?

Il favismo è una forma di grave anemia diffusa in Italia soprattutto nel Sud e nelle isole, causata dall'ingestione di fave (Vicia faba) e di alcuni farmaci.



La malattia è in relazione con la mancanza ereditaria di *glucosio 6 fosfato deidrogenasi*, un enzima del metabolismo del glucosio.

La carenza di questo enzima può scatenare vere e proprie "crisi emolitiche" ovvero massicce distruzioni di globuli rossi con conseguente anemia.

Stop alle fave. Non è chiaro come si sviluppi la crisi, ma uno dei fattori scatenanti è proprio l'ingestione di fave o l'inalazione del loro polline:

❖ *sembra che l'anemia possa essere collegata alla quantità di **divicina**, sostanza presente in questo legume soprattutto quando è crudo o fresco*

Per evitare il favismo è sufficiente eliminare le fave dalla dieta ed evitare i farmaci che scatenano la crisi. (Focus)

COS'È LA CARNITINA?

La carnitina è un acido carbossilico a catena corta presente nei tessuti animali. Essa è piuttosto conosciuta nelle palestre per la sua funzione nel corpo umano.

Molto spesso la carnitina è **assunta come integratore dalle persone sottoposte ad attività fisica intensa e prolungata** in quanto, con uno sforzo fisico protratto nel tempo, oltre agli zuccheri vengono consumati intensamente anche gli acidi grassi. Inoltre sembra che la carnitina possa essere un **valido strumento per la terapia ischemica miocardica** e per mantenere costante e sufficiente la disponibilità energetica cellulare. Essendo presente nei tessuti animali, la **somministrazione di carnitina può rivelarsi utile e consigliata in regimi ipocalorici o in diete vegetariane o vegane.**

SCIENZA E SALUTE

Malattie della PELLE e PRIMAVERA : c'è un legame?

L'arrivo della primavera e delle prime fioriture provocano, in soggetti geneticamente predisposti, lo scatenamento di reazioni allergiche che possono colpire più organi e dare origine, oltre alle note riniti e congiuntiviti, anche a dermatiti.

Ne parliamo con la dottoressa **Marzia Baldi**, Resp. dell'**Ambulatorio di Dermatologia di Humanitas Gavazzeni Bergamo**.

L'arrivo della primavera agevola la formazione di dermatiti?

«In realtà le dermatiti che si scatenano per allergia sono disturbi che hanno periodi di peggioramento soprattutto nella stagione autunnale.

Ciò però non toglie che i pazienti che già soffrono di **rinite** e **congiuntivite** allergica possano essere predisposti geneticamente a sviluppare anche infiammazioni della pelle».

Come si manifestano le dermatiti?

«La parola dermatite significa, letteralmente, infiammazione della pelle.

Per **dermatite allergica da contatto** si intende una dermatite che si manifesta, in persone predisposte, a causa di un contatto con i cosiddetti **allergeni**.

Suoi sintomi sono la formazione, là dove è avvenuto il contatto con la sostanza allergica, di **lesioni** eritematose, secche, desquamanti e che producono un forte **prurito**.

In genere questa dermatite si manifesta in una sede corporea definita, spesso simmetrica.

Spesso si tratta delle **mani** o del **volto**, ma possono esserne interessati anche il **tronco** o gli **arti**.

Questo tipo di dermatiti si manifesta a qualsiasi età, ma sono più frequenti in età adulta».

Come può essere diagnosticata e tenuta sotto controllo una dermatite?

«La diagnosi viene effettuata dal **dermatologo**.

Spesso, constatata la presenza di questa patologia, è inutile cercare di individuarne la causa.

È il caso ad esempio della dermatite atopica che è una predisposizione genetica e quindi può essere curata ma non guarita.

Diversa la situazione, invece, per la dermatite allergica da contatto. In questo caso esistono varie metodiche che permettono di testare alcuni allergeni.

La tecnica maggiormente utilizzata è quella del **patch test**, che prevede l'applicazione sulla schiena di **speciali cerotti** che contengono allergeni detti apteni.

Rimossi dopo almeno 48 ore, questi cerotti possono indicare a quali sostanze il paziente sia allergico.

Una volta individuato l'allergene, si tratta di individuare ed evitare tutte quelle condizioni che potrebbero prevederne un contatto».

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

IRSUTISMO e Sindrome dell'Ovaio Policistico: quali Alimenti Preferire?

Definiamo irsutismo l'eccesso di peli terminali, che dipende dall'interazione tra i livelli di ormoni maschili presenti nel sangue e la sensibilità locale del bulbo pilifero.

Nell'80% dei casi, l'irsutismo è causato da un **eccesso di ormoni maschili (androgeni)**, che spesso, nelle donne, è a sua volta dovuto alla sindrome dell'**ovaio policistico (PCOs)**.

Che cos'è la sindrome dell'ovaio policistico?

Innanzitutto è bene specificare che, a dispetto del nome, la presenza di multiple **cisti ovariche** non è condizione né necessaria né sufficiente alla diagnosi di questa sindrome.

Le principali **caratteristiche della PCOs** sono le **alterazioni della ciclicità mestruale** – con ridotta o assente ovulazione – associate a **irsutismo**.

La PCOs è la principale causa di infertilità femminile, ma i problemi legati alla sindrome sono disparati: infatti questa sindrome può causare problemi metabolici, e le donne possono presentare un aumentato **rischio di insulino-resistenza** (una condizione in cui l'insulina non riesce ad agire correttamente, e che con il tempo può portare al diabete mellito di tipo 2) e **obesità**.

Si instaura inoltre un circolo vizioso, perché la stessa obesità va ad aumentare i livelli di ormoni androgeni, peggiorando il quadro della PCOs.

Alimentazione e stile di vita contro la sindrome dell'ovaio policistico

Un **corretto regime alimentare** e un'**attività fisica costante** e regolare svolgono un ruolo importante nel migliorare efficacemente i sintomi.

Mantenere il peso sotto controllo permette di *ripristinare il ciclo mestruale* con più facilità, migliorare la risposta all'induzione dell'ovulazione e al trattamento della fertilità oltre che ridurre fattori di rischio cardiometabolici.

Sindrome dell'ovaio policistico: Il piano alimentare adeguato

In caso di PCOs, il piano alimentare adeguato contiene:

- *riso/pasta integrali; cereali integrali come orzo, kamut, quinoa*
- *3-5 porzioni di frutta e verdura al giorno – evitando la frutta particolarmente ricca di zuccheri, o disidratata/scioppata*
- *legumi per 3-4 volte a settimana; pesce*
- *carni magre – meglio se al vapore, alla griglia o al forno*
- *bere almeno 1 litro d'acqua al giorno per assicurare una corretta idratazione*

Tra gli **alimenti da limitare**:

- *zucchero, dolci, bevande gassate*
- *grassi saturi – formaggi, carni grasse, burro, insaccati*
- *caffè, sale.*



I consigli degli specialisti

Il **piatto unico** può essere una soluzione per coloro che non riescono a mangiare sia primo, sia secondo.

Il piatto unico **deve essere composto da carboidrati e proteine** (ad es. *riso e piselli, pasta al tonno, pane e prosciutto, insalata con uova o mozzarella accompagnata da pane o crackers*) **associati a verdura**.

Nelle donne che tendono ad avere molta fame tra un pasto e l'altro, è possibile programmare uno o due spuntini al giorno.

Si potrebbe optare, ad es., per uno *yogurt bianco magro* accompagnato da due cucchiaini di cereali integrali da colazione oppure un piccolo panino integrale (20-30 g) farcito con 30 g di affettato magro (*prosciutto cotto o crudo sgrassati o bresaola*).

Per tenere a freno la fame, è sempre meglio avere in frigorifero verdure crude già pulite, pronte da sgranocchiare all'occorrenza.

L'importanza dello stile di vita

- Una **regolare attività fisica**, preferibilmente di tipo aerobico, a bassa intensità e lunga durata (*la corsa, la camminata, il nuoto, ecc.*), migliora notevolmente la risposta dei tessuti all'insulina
- **Mantenere uno stile di vita più attivo**, anche semplicemente, quando possibile, spostandosi a piedi/in bicicletta al posto di utilizzare la macchina
- **Non fumare**
- **Evitare il consumo di alcolici**

In caso di sovrappeso o obesità, meglio optare per la riduzione del peso e del "giro vita" ossia la circonferenza addominale. **Valori di circonferenza vita superiori a**

❖ **94 cm nell'uomo**

❖ **80 cm nella donna**

si associano a un **rischio cardiovascolare moderato**,

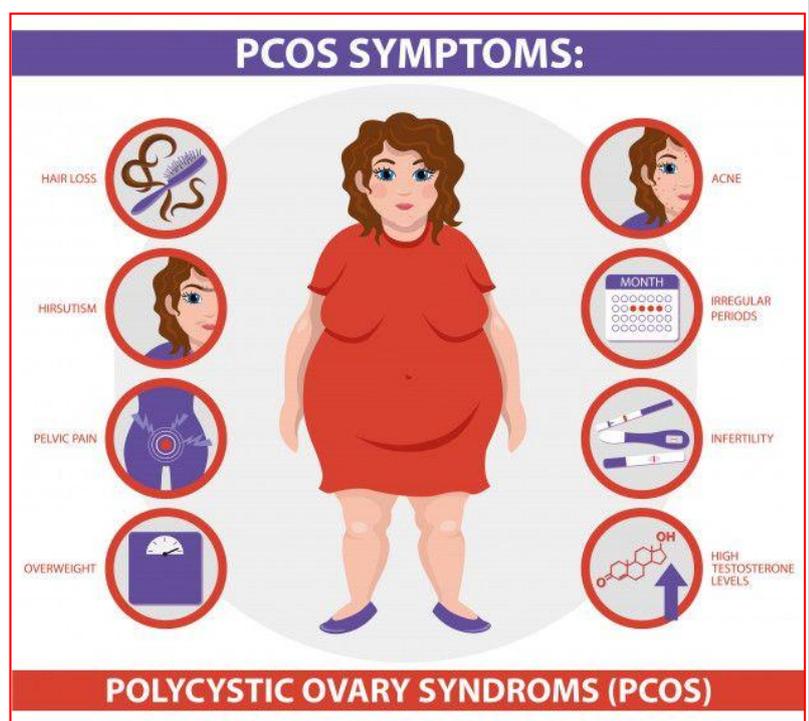
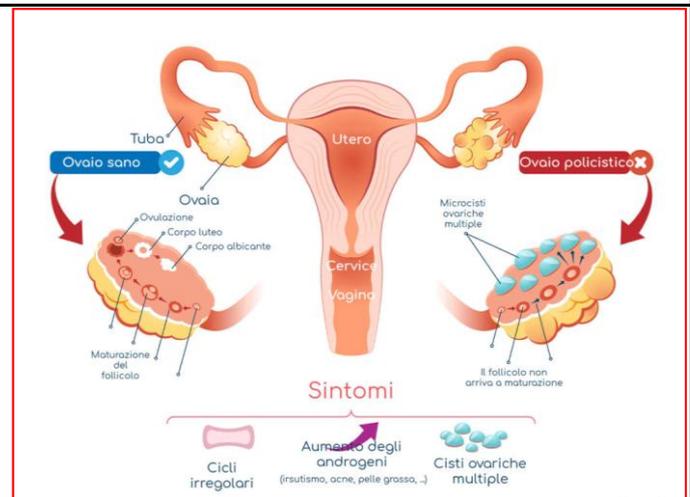
valori superiori a

❖ **102 cm nell'uomo**

❖ **88 cm nella donna**

sono associati a un **rischio elevato**.

(*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

Coronavirus frenato dall'antivirale MOLNUPIRAVIR

L'antivirale Molnupiravir riduce la replicazione del SARS-CoV-2 e il danno polmonare nei modelli animali. Procedono intanto i test clinici sull'uomo.

Un farmaco sperimentale dall'azione antivirale inibisce la replicazione del SARS-CoV-2, e riduce i danni polmonari del coronavirus.

Gli effetti promettenti dell'MK-4482, o *Molnupiravir*, descritti in un articolo su [Nature Communications](#), si riferiscono a test su animali, ma il farmaco è attualmente in fase avanzata di sperimentazione clinica anche sull'uomo, e sta dando risultati convincenti sui pazienti covid non ricoverati in ospedale.

I TEST SUGLI ANIMALI.

In criceti contagiati dal SARS-CoV-2 e con sintomi lievi da covid, il Molnupiravir ha inibito la replicazione del coronavirus sia quando è stato somministrato a partire da 12 ore *prima* del contagio, sia quando è stato dato a partire da 12 ore dopo aver contratto l'infezione.

Dopo tre giorni di cura, l'antivirale - che era stato inizialmente sviluppato contro l'influenza - ha reso il virus 100 volte meno infettivo nei polmoni degli animali di entrambi i gruppi; i roditori hanno inoltre mostrato meno lesioni polmonari.

Per questa fase dei test sono stati scelti i criceti perché si è visto che trasmettono facilmente il patogeno senza subire sintomi gravi, così come avviene generalmente nei giovani adulti umani.

I TEST SULL'UOMO.

Se questi risultati incoraggianti fossero confermati sull'uomo, il farmaco potrebbe essere impiegato per controllare l'infezione da SARS-CoV-2 nelle persone che sono state in contesti potenzialmente ad alto rischio (somministrazione pre-contagio), ma anche per il trattamento dei pazienti già positivi e con sintomi lievi o moderati.

Il **Molnupiravir** è già in fase di sperimentazione clinica sull'uomo.

Dopo gli studi di fase 2 per stabilire il dosaggio più efficace, si è deciso di procedere alla fase 3 soltanto per i pazienti curati a casa:

- ❖ *per quelli ospedalizzati, che hanno già una lunga storia di sintomi alle spalle, non sono stati infatti notati benefici clinici.*

Se i risultati ottenuti con gli animali tenessero anche sull'uomo, l'antivirale potrebbe aggiungersi ai pochi farmaci attualmente a disposizione per trattare la COVID-19 una volta che è avvenuto il contagio.

Rispetto ad altri medicinali, ha il vantaggio di essere somministrabile per via orale: sarebbe quindi più facile consigliarlo per le cure a domicilio.

Oltre ad arginare i sintomi nei pazienti già contagiati, il Molnupiravir potrebbe aiutare anche ad **arginare la trasmissione della covid** perché ostacola la replicazione del virus:

- ❖ la speranza è dunque anche quella di riuscire a ridurre la finestra di tempo in cui una persona colpita è contagiosa. (*Salute, Focus*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



OBBLIGO VACCINALE per gli OPERATORI SANITARI

Disposizioni riportate nell'art. 4 del DL 1 aprile 2021, n. 44 (Decreto Covid).



L'obbligo riguarda tutti i professionisti sanitari che operano a contatto con il pubblico.
La vaccinazione può essere

- ❖ **omessa** o **differita** “solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale”.

A verificare lo stato vaccinale di ciascun farmacista è la **Regione, non il datore di lavoro**, confrontando l'elenco degli iscritti all'Ordine e quello dei professionisti alle dipendenze di farmacie ed esercizi di vicinato con l'elenco dei professionisti vaccinati in suo possesso.

Se il **farmacista non risulta vaccinato**, viene invitato dall'ASL ad esibire la conferma dell'adesione alla campagna o la conferma della prenotazione, oppure a fornire la documentazione delle condizioni cliniche che lo esonerano dall'obbligo.

Chi è in attesa dell'inoculazione, dovrà poi segnalare all'ASL l'avvenuta vaccinazione, esibendo il certificato, entro tre giorni dalla data di esecuzione.

Solo se non si rispettano queste indicazioni la Regione accerta l'evasione dell'obbligo da parte del farmacista e ne dà comunicazione all'interessato, all'Ordine professionale e al datore di lavoro.

L'evasione dall'obbligo comporta la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale o, in mancanza, fino al completamento del piano vaccinale nazionale e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

La legge impone al datore di lavoro, se possibile, di adibire il farmacista che non assolve l'obbligo vaccinale a **“mansioni, anche inferiori, con il trattamento corrispondente alle mansioni esercitate che non implicano rischi di diffusione del contagio”**.

Quando l'assegnazione a mansioni diverse non è possibile,

- ❖ **“per il periodo di sospensione non è dovuta la retribuzione, altro compenso o emolumento, comunque denominato”**.

Anche chi non è ancora stato vaccinato, ma lo ha richiesto, o non può essere vaccinato per ragioni cliniche deve essere adibito a mansioni che non determinino rischio di contagio fino a vaccinazione avvenuta e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

In questo caso il farmacista non subisce decurtazioni del trattamento economico.

ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2021

E' in riscossione la quota sociale 2021 di EURO 155,00 di cui Euro 113,20 per l'Ordine e Euro 41,80 per la FOFI.

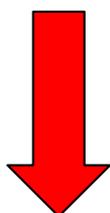
Quota sociale 2021
Scarica RAV



QUOTA SOCIALE 2021

Gli iscritti che **NON** hanno ricevuto
l'AVVISO di PAGAMENTO,
possono scaricarlo dal sito
dell'Ordine inserendo il proprio
CODICE FISCALE.

Di seguito il link per
poter scaricare il **RAV**
dal **Sito Istituzionale**
dell'Ordine,
sez. News



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/1381-quota-sociale-2021>

Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.

Si è insediato il primo C.d.A. della neonata **Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.**

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.

La nascita della

Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie anime della filiera farmaceutica: *Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.*

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ **Presidente**: Vincenzo Santagada
- ✓ **Vicepresidente**: Raffaele Marzano
- ✓ **Segretario**: Gennaro Maria Nocera
- ✓ **Tesoriere**: Tommaso Maggiore
- ✓ **Consiglieri del CdA**:
 - ❖ *Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana*
 - ❖ *Raffaele Carrano Savino*
 - ❖ *Renato De Falco, Michele Di Iorio*
 - ❖ *Mariano Fusco, Salvatore Giordano*
 - ❖ *Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli*
 - ❖ *Micaela Spatarella, Ugo Trama*

